

SOLIDARIETÀ

GOMITOLOROSA compie 10 anni

Un progetto nato nel 2012: da Biella un aiuto ai pazienti oncologici

I gomitoli usati per i lavori a maglia sono prodotti con la lana delle pecore biellesi

◆ Dieci anni il 10 ottobre. Lunedì Gomitolorosa con un Charity Gala Dinner alla Bursch di Campiglia Cervo, festeggia il traguardo. Fondata nel 2012 a Biella dal dottor Alberto Costa, la onlus promuove la lanaterapia, il lavoro a maglia negli ospedali italiani, come strumento per ridurre l'ansia in pazienti, soprattutto oncologici, utilizzando gomitoli prodotti con lana in sovrapproduzione.

«Dal 2012, i nostri volontari, i medici e gli amici, promuovono, sostengono e raccomandano la lanaterapia in 20 ospedali in tutta la Penisola perché credono fortemente che da questa pratica si possano trarre grandi benefici per la salute fisica e mentale, quale strumento integrativo del percorso di cura» commenta il presidente Costa, anche lui biellese.

Che il lavoro sia un efficace antidoto allo stress, Costa lo aveva già intuito nei quarant'anni trascorsi al fianco di Umberto Veronesi, osservando nelle corsie le pazienti armate di ferri e uncinetto per ingannare il tempo in attesa di sottoporsi a cure o esami. «Così ci si

distraggono dalle preoccupazioni, si percepisce meno il dolore agevolando la socializzazione. Si migliora l'autostima ponendosi un obiettivo e raggiungendolo» aggiunge. «I gomitoli utilizzati sono prodotti con la lana delle pecore biellesi, agevolando i pastori che si scontrano da sempre con il problema dell'invenduto e dello smaltimento della fibra: è stato naturale per noi occuparci del recupero della lana a partire dal nostro territorio» prosegue Costa. Dalla sua fondazione, Gomitolorosa ha recuperato circa 14 mila kg di lana suida per oltre 80 mila gomitoli certificati in 14 colori secondo un codice internazionale che attribuisce a ogni malattia un tono diverso: l'arancione per la sclerosi multipla, l'azzurro per il cancro alla prostata; la lavanda per quello al pancreas. Sono 160 mila le ore di lavoro a maglia che hanno coinvolto 1500 volontarie e volontari.

Ciò che è stato prodotto è stato donato a persone in condizioni di fragilità fisica o economica e ad altre onlus». Quest'anno si è aggiunta un'iniziativa a favore dei malati di Alzheimer con la produzione dei "Manicotti", a tinte forti capaci di attirare l'atten-

zione dei pazienti nei momenti di agitazione: alcune ricerche dimostrano la capacità di queste "maniche" di far focalizzare la mente e di aiutarla a ritrovare un po' di pace senza ricorrere a sedativi o farmaci ipnotici.

«In settembre in occasione della giornata dell'Alzheimer, Gomitolorosa ha aperto un laboratorio permanente di lanaterapia dedicato al mondo dei disturbi cognitivi in collaborazione con Social Club Mentelocale Aima a Villa Boffo» conclude Costa. «Gomitolorosa ha dato così vita a un virtuoso meccanismo di economia circolare dove un rifiuto si trasforma in un manufatto, passando per salvaguardia ambientale, solidarietà, terapia, benessere, condivisione, socializzazione».

E in collaborazione con Agenzia Lane d'Italia e Legambiente, la onlus ha lanciato la prima Giornata italiana della lana per sensibilizzare sull'importanza di ridurre lo spreco della fibra e incentivarne il recupero. Del direttivo fanno parte Carlo Piacenza, Donella Bossi Pucci, Giancarlo Ormezzano, Emanuele Panza; tra i sostenitori Viola Erdini, Giovanni Schneider e Giovanni Vietti.

P. G.

In collaborazione con Agenzia Lane d'Italia e Legambiente, la onlus ha lanciato la prima Giornata italiana della lana per sensibilizzare sull'importanza di ridurre lo spreco della fibra e incentivarne il recupero

Un virtuoso meccanismo di economia circolare dove un rifiuto si trasforma in un manufatto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

176834



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

176834